



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale ROMA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA

email: roma@conapo.it, conapo.roma@pec.it

Roma, 19 Novembre 2018

Prot. 110/18

Al Comandante Provinciale VV.F. di Roma
Ing. Boscaino

Al Comandante Vicario VV.F. di Roma
Ing. Pannuti

OGGETTO: Osservazioni informativa 31

La scrivente O.S. CONAPO vuole portare all'attenzione delle SS.LL. alcune osservazioni tecniche riguardanti l'informativa indicata in oggetto.

In generale ribadiamo che per il personale operativo la rilevazione elettronica delle presenze è superflua in quanto la presenza viene già prevista dai servizi del dispositivo di soccorso.

Fatta questa premessa che riflette la linea di pensiero del CONAPO fin dall'istituzione del rilevamento elettronico della presenza, si precisa che i contenuti dell'informativa devono essere calibrati alle reali esigenze che sono diversificate tra personale a servizio giornaliero, turno ordinario e turno differenziato.

La diversità è chiaramente dovuta ad esigenze connesse ai rimpiazzi, soprattutto in sedi di servizio, vedasi aeroporti, dove gli accessi sono limitati anche come fasce orarie e se bisogna andare di rimpiazzo è necessario accedere in orari che non vengono riconosciuti dal sistema perché troppo anticipati rispetto lo scartamento previsto dal sistema.

Stesso discorso per i capi turno o i furieri che dovendo predisporre i servizi di soccorso e prendere le eventuali malattie timbrano un ora prima dell'inizio del turno. Questa prassi finora è stata tacitamente accettata, ma se con l'informativa di cui all'oggetto si vuole disciplinare rigidamente le presenze, potrebbe diventare un problema poiché il Comando di Roma ha un numero di distaccamenti che non è paragonabile con gli altri Comandi d'Italia nei quali si può anche prendere servizio allo spaccare delle 8.00 o 20.00 se trattasi di turno notturno, perché a livello di problematiche gestionali non sono neanche lontanamente paragonabili.

Questo problema è anche direttamente collegato con le mancate timbrature, di cui si chiede di portare le dimenticanze massimo a due al mese e non cinque all'anno.

Riguardo le mancate timbrature, discorso a parte va fatto per i funzionari i quali, a seconda dei carichi di lavoro si trovano a dover presenziare a riunioni, commissioni esterne, attività di polizia giudiziaria ecc. che implica arrivarci direttamente da casa senza timbrare o raggiungere il sito andando via dalla sede di lavoro, espletare l'incarico e poi tornare a casa.

Gravarli dell'onere della timbratura sarebbe poco conveniente poiché potrebbe scoraggiare la partecipazione a tali oneri poiché se bisogna raggiungere un sito lontano chilometri e poi te ne vai direttamente a casa è meglio che andarci sapendo che poi devi tornare in sede ed in questo caso è d'obbligo fornire anche il mezzo di servizio e quanto connesso in termini di surplus di ore lavorate ecc.

Questi sono solo alcuni esempi di come un irrigidimento del sistema possa portare a conseguenze sfavorevoli per il personale ma anche e soprattutto per l'Amministrazione.

Inoltre se si decidesse di transitare tutto al sistema elettronico, devono necessariamente essere messe in pagamento le ore eccedenti prestate a qualsiasi titolo, senza produrre dichiarazioni cartacee accessorie poiché il sistema è dipartimentale e garantisce l'inviolabilità dei dati. Pertanto o si hanno argomenti sufficienti per contestare le ore lavorate oppure si mettono in pagamento.

Tale prassi dovrebbe anche superare gli annosi ritardi nei pagamenti, che se disciplinati da un sistema di rilevamento elettronico, non devono permettere gli attuali ritardi nei conteggi.

Piuttosto, se necessario, va rafforzata l'attività di supporto alla rilevazione delle presenze per apportare le dovute correzioni al sistema, poiché a parere del CONAPO, uno dei motivi che crea problemi e ritardi nel conteggio delle ore è la mancata variazione dell'orario di servizio dei singoli dipendenti quando passano da orario turnista a giornaliero o turno differenziato per esigenze di missione, corsi, ecc.

Ovviamente il sistema per ogni dipendente ha un parametro impostato ed esegue i conteggi secondo tale parametro, se non si concede ai singoli dipendenti la possibilità di cambiare il parametro di orario di servizio che devono osservare quando sopraggiungono dei cambiamenti, giocoforza qualcun altro deve farlo con evidente ritardo sulle procedure.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto della delicatezza dell'argomento che potrebbe da un lato produrre danni economici al personale ma anche il mancato rispetto delle norme quadro in materia, si suggerisce un approfondito esame della problematica verso la quale la scrivente O.S. rimane disponibile al confronto ed a fornire ogni utile contributo.

Distinti saluti.

il Segretario provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F.
C.S.E. Angelo Sante Mogavero